

## **IL SOSTEGNO PUBBLICO IN AGRICOLTURA**

L'agricoltura e la silvicoltura producono beni e servizi di pubblica utilità, fornendo cibo e legname, assicurando il presidio e la cura del territorio e contribuendo alla creazione e alla conservazione dei paesaggi agricoli e forestali. Ma l'agricoltura può anche essere fonte di inquinamento. L'intensificazione eccessiva delle coltivazioni agricole e degli allevamenti contribuisce all'inquinamento dell'acqua e dell'aria, alla degradazione del suolo, alla frammentazione o alla perdita di ambienti naturali e semi-naturali. Tale dicotomia evidenzia da una parte la necessità di contrastare il progressivo abbandono delle attività agricole e silvicole estensive, soprattutto nelle zone più svantaggiate (es. montane), e dall'altra di contrastare l'eccessiva intensificazione delle attività produttive, soprattutto nelle zone in cui sono presenti corpi idrici e nelle zone di alto valore naturalistico. L'intervento pubblico in agricoltura può ridurre tale dicotomia.

A oggi l'intervento pubblico in agricoltura si esplicita nella forma di sostegno pubblico, rappresentato dall'insieme degli aiuti che le autorità pubbliche attivano in un dato tempo in modo diretto, attraverso pagamenti monetari (trasferimenti), ed indiretto attraverso regimi preferenziali in materia tributaria e previdenziale (agevolazioni). Alla definizione dei trasferimenti concorrono: 1) la Politica Agricola Comunitaria (PAC), per circa il 60% dei trasferimenti complessivi, prevalentemente attraverso aiuti al reddito degli agricoltori e aiuti settoriali (I Pilastro della PAC) e interventi mirati al sostegno agli investimenti aziendali e ai pagamenti agro-climatici (II Pilastro della PAC); 2) la politica nazionale, per circa il 25% dei trasferimenti complessivi, prevalentemente attraverso l'applicazione di agevolazioni fiscali; 3) la politica regionale, per circa il 15% dei trasferimenti complessivi, prevalentemente attraverso investimenti diretti in infrastrutture e attraverso il supporto agli investimenti aziendali e alla fornitura di altri servizi necessari allo sviluppo del settore agricolo.

In tabella 1 si riporta la distribuzione delle agevolazioni contributive in Veneto ed in Italia. A livello nazionale la maggior parte della spesa pubblica per le agevolazioni fiscali si concentra sulle agevolazioni per il carburante (42% circa della spesa complessiva per le agevolazioni fiscali). Diversamente, in Veneto si rileva una maggior incidenza della spesa per le agevolazioni su Irpef, seguita da Iva e agevolazioni carburante. Ciò è verosimilmente collegato alla struttura del comparto agricolo regionale e nazionale. Al livello regionale prevalgono le agevolazioni legate all'uso dei fattori produttivi e al fatturato (Iva, imposte sul reddito) mentre al livello nazionale prevalgono forme agevolative connesse più allo "status" di agricoltore che alle dinamiche produttive (sgravi contributivi).

L'agricoltura veneta assorbe circa il 10% dei trasferimenti complessivamente afferenti alle misure del I Pilastro della PAC (tab. 2). Si tratta di una percentuale piuttosto elevata ma in linea con la dimensione economica del settore (secondo dati ISTAT 2013-2015, il valore aggiunto prodotto dal settore agricolo veneto è pari a circa il 10% del valore aggiunto nazionale). In tabella 1 si riporta il dettaglio della distribuzione del sostegno pubblico per misura del I Pilastro della PAC sia per il Veneto che per l'Italia al 2018. Per quanto riguarda gli aiuti diretti, la distribuzione dei pagamenti erogati per l'agricoltura veneta non presenta scostamenti significativi rispetto a quella nazionale. Per quanto riguarda gli interventi delle organizzazioni comuni dei mercati, per il Veneto si evidenzia una concentrazione a favore del settore vitivinicolo, diversamente da quanto accade al livello nazionale.

In tabella 3 si riporta la spesa pubblica programmata per il periodo 2014-2020 per alcune tipologie di spesa del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto e del totale dei PSR regionali. Per maggiori dettagli sulle misure di sviluppo rurale si rimanda alla scheda 71. In questa scheda ci limitiamo ad illustrare i capitoli di spesa più importanti, i pagamenti in conto capitale per gli investimenti e i premi per le misure agro climatico ambientali ed il biologico. Dalla tabella si evince una maggior concentrazione della spesa per lo sviluppo rurale per le misure di investimento ed una minore spesa per l'agricoltura biologica. La diversa distribuzione della spesa per le misure di sviluppo rurale rispetto al dato nazionale si giustifica nelle peculiari esigenze dell'agricoltura veneta, maggiormente orientata alla competitività rispetto all'agricoltura di altre regioni ma si giustifica anche con la maggior velocità di spesa del Veneto, rispetto ad altre regioni, per le misure strutturali. L'esigenza di incentivare la competitività del settore agricolo non entra necessariamente in conflitto con gli aspetti ambientali perché le esigenze di investimento sono trasversali a tutto il settore agricolo incluse le aziende biologiche. Inoltre, spesso gli investimenti sono legati alla necessità di dovere adeguare gli impianti e le strutture per attenuare possibili rischi ambientali.

Tabella 1 - Agevolazioni contributive e tributarie, anno 2016

	Veneto		Italia	
	milioni di euro	%	milioni di euro	%
IVA	76	26%	289	11%
Agevolazione carburanti	74	26%	1.078	42%
IRPEF	89	31%	566	22%
IRAP	26	9%	250	10%
Agevolazioni previdenziali e contributive	25	9%	392	15%
<b>Totale agevolazioni</b>	<b>290</b>	<b>100%</b>	<b>2.575</b>	<b>100%</b>

Fonte: Elaborazione CREA su 'Spesa agricola delle Regioni'.

Tabella 2 - La distribuzione dei trasferimenti nell'ambito del I pilastro della PAC, anno 2018

	Veneto		Italia	
	milioni di euro	%	milioni di euro	%
<b>Interventi sui mercati agricoli</b>				
Olio d'oliva	1	1	28	4
Vitivinicolo	64	81	315	47
Ortofrutta	13	16	278	41
Altro	2	2	52	8
<b>Totale interventi sui mercati agricoli</b>	<b>79</b>	<b>100</b>	<b>672</b>	<b>100</b>
<b>Aiuti diretti</b>				
Regime di sostegno accoppiato facoltativo	52	15	424	11
Pagamento di Base	187	53	2.132	55
Pagamento verde	94	27	1.089	28
Regime per i piccoli agricoltori	9	3	125	3
Altri aiuti diretti	10	3	119	3
<b>Totale aiuti diretti</b>	<b>352</b>	<b>100</b>	<b>3.889</b>	<b>100</b>
<b>Totale I Pilastro</b>	<b>510</b>		<b>5.233</b>	

Fonte: elaborazione su dati MIPAAF

Tab. 3 - Spesa pubblica programmata dei PSR 2014-2020 per tipologia di spesa

	Veneto		Italia	
	milioni di euro	%	milioni di euro	%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	226	37	1.648	22
Pagamenti agro-climatico-ambientali	152	25	1.253	17
Agricoltura biologica	23	4	1.163	15
Altri pagamenti	218	35	3.498	46
<b>Totale II Pilastro</b>	<b>618</b>	<b>100</b>	<b>7.562</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione su dati MIPAAF - Report avanzamento spesa pubblica PSR (Q3-2019)

*Per saperne di più:*

Luigi Ottaviani (2019). Report di Avanzamento della Spesa Pubblica dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020: terzo trimestre 2019. Rete Rurale Nazionale (<http://www.reterurale.it>).

I.STAT (2019). Dati sull'agricoltura nazionale e regionale (<http://dati.istat.it/>).

AGRICONSULTING (2019). PSR 2014-2020 del Veneto: Rapporto di valutazione intermedio per il periodo 2014-2018. Servizio di valutazione del programma di sviluppo rurale del veneto 2014-2020. CIG: 72191685e4.

Roberto Finuola (2006). L'evoluzione della spesa e delle agevolazioni per l'agricoltura in Italia. Agiregionieuropa, anno 2 n°4.

*Autore: Francesco Galioto - CREA Centro Politiche e Bioeconomia*

*Aggiornato al 12/02/2020*